

La scuola è finita Seicento posti vacanti per il prossimo anno

Istruzione. Totale tra professori e personale Ata
Ci sono 462 cattedre scoperte, di cui 180 di sostegno
Un problema anche i bidelli e i capi delle segreterie

DANIELA LUCCHINI

La scuola è finita, ma i nodi da sciogliere in vista della ripresa delle lezioni il 12 settembre prossimo sono già parecchi. A cominciare dai posti attualmente liberi. Quelli senza "un padrone", che sono più di 600 tra docenti e personale Ata.

La situazione

Il dato emerge dopo la chiusura della fase di mobilità, in attesa delle immissioni in ruolo, che con ogni probabilità potrebbero avvenire tra la fine di questo mese e l'inizio di luglio.

Per la precisione, considerando i docenti, le cattedre scoperte sono 462, di cui 282 su posto comune, mentre 180 sono di sostegno.

Se invece si analizzano i nu-

meri riferiti al personale Ata (lavoratori amministrativi, tecnici, ausiliari) si arriva a quota 146.

Facendo un rapido calcolo, in totale 608 posti vacanti, che difficilmente saranno coperti tutti con il personale disponibile, come peraltro è accaduto anche all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022.

Come si è arrivati a questi? Sostanzialmente partendo dagli organici - numeri pubblicati sul sito dell'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio, così come quelli dei trasferimenti -, vale a dire dal personale assegnato alle scuole di Valtellina e Valchiavenna sulla base del numero degli studenti iscritti al nuovo anno, si calcolano i docenti che sono stati coinvolti nei trasferimenti e si ottiene il dato nudo e crudo dei posti vacanti, peraltro desumibili e confermati anche dall'indagine condotta e pubblicata sulla pagina web della Cisl Scuola di Sondrio.

La situazione migliore - o la meno peggio, dipende dai punti di vista - la si trova alla scuola dell'infanzia. Man mano però

che si sale di ordine e grado, il numero aumenta in modo esponenziale.

Questo è lo scenario, partendo dalla scuola dell'infanzia, in cui i posti vacanti sono 14 più tre di sostegno. Nella primaria il dato diventa cinque volte più grande: 70 le cattedre scoperte su posto comune, altrettante quelle di sostegno. Alle medie mancano ad oggi 65 insegnanti - in particolare le discipline coinvolte sono italiano e matematica - e 48 di sostegno. Addirittura raddoppiati i posti vacanti alle superiori, dove le cattedre "latitanti" sono 133, mentre di sostegno sono 59.

Così da un po' di anni

Cambiando settore e passando in rassegna il personale Ata, a preoccupare sono i Dsga mancanti, ovvero i "capi delle segreterie", che sono 19 su 31 istituzioni scolastiche. Così come i bidelli. Quasi una novantina quelli che si dovranno cercare. Per l'esattezza 88. Poi mancano 25 assistenti amministrativi, 11 assistenti tecnici e tre cuochi, complessivamente si

■ Le immissioni in ruolo dovrebbero essere tra fine giugno e inizio luglio



Per poco più di 20.000 studenti valtellinesi la campanella oggi suona per l'ultima volta

arriva ai 146 posti scoperti.

Un quadro non semplice nel complesso, in verità però non nuovo, visto che si ripresenta ormai da anni per una svariata serie di motivi. In primis il nostro territorio, che non risulta appetibile al punto da sceglierlo come sede di lavoro per fare l'insegnante. Sul sostegno atavica l'assenza di personale con specializzazione. Situazione, pressoché identica, per i Dsga. Altro elemento che influisce sulla carenza di personale, le procedure concorsuali ancora in fase di svolgimento. E ancora: le Gae - Graduatorie ad esaurimento - praticamente esaurite, per quasi tutti gli ordini e gradi di scuole.